

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA**COMMISSIONE PARITETICA****RELAZIONE ANNUALE 2015**

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	LM 42	Medicina Veterinaria (M.V.)	Dipartimento di Medicina Veterinaria
2	LM-86	Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (I.S.A.O.A.)	Dipartimento di Medicina Veterinaria
3	L- 38	Scienze Animali e Produzioni Alimentari (S.A.P.A.)	Dipartimento di Medicina Veterinaria

Sede dei CdS:

Dipartimento di Medicina Veterinaria – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Strada Provinciale per Casamassima km 3 – 70010- Valenzano (Bari)

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	CdS di riferimento	email
Domenico OTRANTO	Direttore del Dipartimento	COORDINATORE	domenico.otranto@uniba.it
DOCENTI			
Ferruccio PETAZZI	P.O.	LM42 – M.V.	ferruccio.petazzi@uniba.it
Claudia CAFARCHIA	P.A.	LM 86- I.S.A.O.A.	claudia.cafarchia@uniba.it
Alessandra TATEO	P.A.	L 38 – S.A.P.A.	alessandra.tateo@uniba.it
Michele CAMERO	P.A.	LM42 – M.V.	michele.camero@uniba.it
STUDENTI			
Giovanni SCARPATA	Componente	LM42 – M.V.	g.scarpata@studenti.uniba.it
Vito GIACOVELLI	“	L 38 – S.A.P.A.	v.giacovelli3@studenti.uniba.it
Chiara VITOLO	“	LM42 – M.V.	c.vitolo@studenti.uniba.it
Valeria DE PALMA	“	LM42 – M.V.	v.depalma16@studenti.uniba.it

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico 2014/15 e 2015/16;
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- ✓ Programmi di studio dei singoli insegnamenti;
- ✓ Rapporto NOMISMA 2014 -La Professione Veterinaria: prospettive future;
- ✓ Development of European educational strategies: Design of veterinarian profiles identified by market needs for the year 2020;
- ✓ Self Evaluation Report 2013 – Degree Course of Veterinary Medicine;
- ✓ EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education)- Report on The Visitation To The Department of Veterinary Medicine of The University of Bari - 20/24 January 2001;
- ✓ ECOVE (European Committee on Veterinary Education). Final Decision on the evaluation To The Department of Veterinary Medicine of The University of Bari (20/05/2014).

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria>

(pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

<http://www.eaeve.org>

per le informazioni inerenti l'accreditamento europeo dei corsi di medicina veterinaria.

La documentazione è stata analizzata e discussa durante tutto l'anno 2015 in diversi incontricollegiali:

Calendario delle riunioni

22/01/2015 – Verbale n.1/2015:

Proposte sull'offerta formativa 2015/16 e sulla relativa organizzazione didattica

12/02/2015 - Verbale n.2/2015:

Analisi degli RdR annuale e ciclico dei singoli CdS e relative proposte di modifiche dell'offerta formativa.

14/05/2015 - Verbale n.3/2015:

Analisi dei Regolamenti didattici dei singoli CdS e relativo parere (*art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004*)

30/06/2015 - Verbale n.4/2015:

Monitoraggio sull'attività didattica conclusa e discussione sulle segnalazione degli studenti

17/09/2015 - Verbale n.5/2015:

Analisi dell'organizzazione didattica da inserire, entro fine mese, nella SUA CdS dei singoli corsi.

08/10/2015 - Verbale n. 6/2015:

Predisposizione della prima bozza della Relazione Annuale 2015. Analisi dei dati da inserire nei singoli quadri della Relazione.

10/11/2015 - Verbale n.7/2015:

Lettura ed analisi della bozza della Relazione Annuale 2015. Ulteriori approfondimenti e discussione sui dati inseriti.

04/12/201 - Verbale n. 8/2015:

Ulteriore analisi ed approvazione finale della Relazione Annuale della Commissione Paritetica anno 2015.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

I corsi inseriti nell'offerta formativa del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMV) sono dedicati alla formazione veterinaria (LM42), alle produzioni animali ed al benessere degli animali da reddito (L38), alle produzioni e alla sicurezza alimentare (LM86) e si propongono di formare professionisti della sanità animale e pubblica. Le prospettive occupazionali in questi settori, pur vivendo un momento di crisi, offrono buone opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto nei settori della sanità pubblica e della sicurezza alimentare.

Inoltre a beneficio degli studenti iscritti ai tre corsi di laurea inseriti nell'offerta formativa, il DMV ha stipulato diverse convenzioni con ambulatori, liberi professionisti, aziende ed enti del settore produttivo territoriale che prevedono la partecipazione degli studenti alle attività pratiche in azienda, l'organizzazione di tirocini, stages e seminari. Tali attività hanno un riflesso positivo su tutti i percorsi formativi erogati dal DMV, perché consentono: a) agli studenti dei vari corsi di laurea di confrontarsi, durante le attività pratiche svolte in campo, direttamente con le problematiche reali del sistema produttivo; b) di adeguare costantemente, alle reali esigenze occupazionali, le attività formative.

L'offerta formativa del DMV attraverso il sistema delle convenzioni è in costante contatto con le realtà produttive. Inoltre al fine di valutare le tendenze del mercato del lavoro sono stati consultati alcuni studi di settore che analizzano il contesto occupazionale in Europa (VET 2020 - Development of European Educational Strategies: Design of Veterinarian Profiles Identified by Market Needs for the Year 2020) ed in Italia (La Professione Medico Veterinaria – prospettive future, Rapporto Nomisma 2014). Tali rapporti offrono un'analisi, puntuale e documentata, delle prospettive occupazionali dei laureati nelle professioni veterinarie, dei settori produttivi in espansione, delle richieste future del mercato del lavoro.

In particolare, riferendosi alla formazione veterinaria in senso stretto (CdS in Medicina Veterinaria Classe LM42), maggiori possibilità occupazionali sono rappresentate dalla libera professione rivolta agli animali da compagnia. In questa prospettiva il confronto costante con i liberi professionisti, gli Ordini Provinciali e le associazioni di categoria nazionali (AMVI, FNOVI) consentono di indirizzare le attività formative verso le branche di interesse clinico in espansione.

PROPOSTE:

Pur considerando positivamente le azioni già attuate è necessario incentivare: a) le occasioni di confronto tra la realtà accademica e quella produttiva; b) le attività di Job Placement, soprattutto per gli studenti dei corsi in Scienze Animali e Produzioni Alimentari (classe L38) e per il corso di laurea magistrale in Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (classe LM86).

E' indispensabile, inoltre, apportare delle modifiche di sostanza ai percorsi didattici, modifiche che prevedano una oculata scelta delle "conoscenze" e delle "competenze", essenziali ed indispensabili, dei singoli corsi, con un maggiore sforzo nel raccordo tra le "conoscenze" e le "competenze" acquisite, lasciando quanto più possibile spazio alle attività applicate ed alla conoscenza della realtà professionale; in quest'ottica devono essere implementate ulteriormente le attività di competenze trasversali; a) sulla gestione, cura e benessere nel settore degli animali da reddito, prevedendo nei fatti uno specifico indirizzo lavorativo libero professionale; b) nelle attività assistenziali clinico-ospedaliere *intra* ed *extra mural*, con la compartecipazione attiva degli studenti affinché questi acquisiscano competenze professionali certe e piena consapevolezza del livello di preparazione raggiunto.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Tutti i programmi d'insegnamento sono stati sottoposti negli ultimi anni ad analisi per verificare l'effettiva coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti e specifici dei CdS in esame, come definiti nella Scheda SUA-CdS alla sezione Qualità - quadro A4, e quanto realmente proposto nei singoli insegnamenti. Il processo è ancora in atto e richiede un monitoraggio costante e continuo.

In ciascuno dei programmi d'insegnamento sono state ben definite ed individuate le abilità, le conoscenze e le capacità da acquisire negli ambiti formativi in cui sono inserite le singole discipline (Descrittori di Dublino 1 e 2). I laureati mostrano un buon grado di raggiungimento dei risultati d'apprendimento attesi (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5).

Tuttavia dal processo di revisione messo in atto per i tre CdS dell'offerta formativa dipartimentale sono emerse diverse criticità, quali: ripetizioni di argomenti, scarso aggiornamento, scarsa aderenza agli obiettivi formativi della classe di laurea.

In particolare, per il CdS in Medicina Veterinaria (classe LM42), tenuto conto delle segnalazioni e dei suggerimenti della commissione EAEVE (*final report cap. 4, sezioni 4.1.2 e 4.1.3; cap. 4.2, sezioni 4.2.2 e 4.2.3; cap.5 sezione 5.1.3*), sono state apportate modifiche degli insegnamenti dei primi due anni del CdS di Medicina Veterinaria, in termini di aumento delle attività pratiche e, in generale, per integrare maggiormente la formazione di base dei primi due anni con la caratterizzante del triennio successivo.

Per il CdS triennale in Scienze Animali e Produzioni Alimentari (classe L38), dove si registra un dato relativo al numero di anni necessari per il conseguimento del titolo elevato, è fondamentale una revisione generale dei programmi d'insegnamento, una riduzione delle lezioni frontali ed un aumento delle attività pratiche.

Stessa azione è richiesta per il CdS in Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (classe LM86), al fine di aumentare il livello delle competenze professionali.

PROPOSTE:

Sono necessari interventi mirati e monitoraggi continui sulle discipline di base che devono fornire agli studenti una preparazione propedeutica alla formazione professionalizzante. E' indispensabile, inoltre, aumentare le ore di attività pratica nei primi anni dei corsi e ridurre le attività didattiche frontali per creare condizioni di costante coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche, abituandoli ad uno studio critico e non passivo delle singole discipline.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il corpo docente dimostra di avere nel complesso una qualificazione adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, come si evince dall'analisi delle opinioni degli studenti pubblicate, sia per singola attività didattica sia in forma aggregata per CdS, sul sito <https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>. L'adeguata qualificazione è il risultato di una buona metodologia d'insegnamento e di una propensione al continuo aggiornamento scientifico, di cui è comunque auspicabile un ulteriore potenziamento.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (rappresentate da lezioni frontali corredate da esercitazioni pratiche, uscite in campo, attività di tirocinio ecc.) danno allo studente le basi per raggiungere il livello di apprendimento prefissato, fatta eccezione per alcuni casi prontamente segnalati ai coordinatori dei CdS ed ai docenti interessati. Tuttavia si sottolinea come gli studenti, nonostante i miglioramenti apportati dall'ultima analisi, continuino tuttora a segnalare problematiche di

sovraffollamento riguardanti alcune esercitazioni rispetto alla effettiva disponibilità di spazi e materiali. Si richiede, inoltre, una ulteriore implementazione delle attività pratiche previste dai Percorsi Didattici Professionalizzanti organizzati per gli iscritti al V anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria (LM-42) essendo “prevalentemente pratico” lo strumento didattico riportato nelle schede SUA-CdS (Quadro A4.b); sarebbe auspicabile estendere questo tipo di intervento all’intera durata di tutti i Corsi di Laurea, nel rispetto delle potenzialità economiche ed organizzative disponibili.

Nel corso del tempo i materiali e gli ausili didattici utilizzati nella maggior parte delle discipline come supporto/integrazione alle lezioni frontali sono stati implementati e migliorati per favorire il raggiungimento di un adeguato livello di apprendimento da parte dello studente. E’ tuttora in corso l’incremento del numero di testi scientifici e riviste consultabili in ambito bibliotecario.

Nonostante sia già stato segnalato nella scorsa relazione annuale, non è ancora stata istituita una piattaforma e-learning che consenta agli studenti di accedere, via web, a materiali didattici, aggiornamenti e all’autovalutazione della preparazione. Tale piattaforma, oltre ad essere uno dei requisiti richiesti dal Final Report della commissione EAEVE, è una necessità che investe l’intero Dipartimento di Medicina Veterinaria. In attesa che l’Ateneo rinnovi l’intera piattaforma web implementando i servizi erogabili on line (compreso l’e-learning), si rinnova la richiesta posta al Dipartimento, ai coordinatori dei CdS e a tutti i docenti di usare le risorse web disponibili in rete, in modo da consentire la condivisione con gli studenti di materiale didattico ufficiale, materiale di aggiornamento e di approfondimento (Google Drive, Dropbox, i-Cloud).

Da quanto si evince nel Final Report della Commissione EAEVE, le strutture dipartimentali destinate alla didattica sono tutte rispondenti ai requisiti minimi strutturali previsti, non solo dalle normative nazionali, ma anche da quelle europee, fatta eccezione per un unico padiglione. Le misure correttive (organizzative e strutturali) suggerite nello stesso Final Report sono state celermente applicate.

PROPOSTE:

Dal momento che l’ultima analisi delle opinioni degli studenti pubblicata è riferibile all’A.A. 2012-2013 e in attesa che vengano messi a disposizione i dati relativi agli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015, la Commissione sottolinea nuovamente la necessità che il Dipartimento pubblichi, anche sul proprio sito, i risultati delle schede di rilevazione, comprese quelle di valutazione interne (sistema, questo, reintrodotta a partire dal I bimestre dell’A.A. 2015-2016), al fine di individuare strategie d’incentivazione e penalizzazione per la qualità della didattica erogata da ciascun singolo docente.

Le esercitazioni pratiche devono essere pianificate tenendo conto della capacità di ricezione di aule e laboratori, del personale docente e di supporto a disposizione, delle attrezzature e dei materiali necessari con la garanzia che vengano rispettate le norme di sicurezza e biosicurezza.

- i. In merito alle problematiche di sovraffollamento riferibili alle esercitazioni di alcuni corsi (che continuano a sussistere nonostante la segnalazione riportata nella scorsa relazione annuale), si propone nuovamente la riorganizzazione di dette attività con la formazione di gruppi ridotti di partecipanti (es. non superiore a 10 per turno). Inoltre, ricordando che ciascun docente è tenuto ad includere nelle attività didattiche previste dal proprio insegnamento tutti gli studenti frequentanti, compresi gli studenti fuori corso e ripetenti, si sottolinea la necessità di prevedere un numero di esercitazioni sufficiente a permettere anche agli studenti fuori corso di conseguire una preparazione ottimale ai fini del superamento dell’esame.
- ii. Il personale docente deve assicurarsi che il personale di supporto abbia le nozioni necessarie a garantire allo studente il raggiungimento del livello di apprendimento desiderato.
- iii. E’ auspicabile che le attrezzature e i materiali disponibili vengano continuamente implementati e migliorati.

- iv. I rappresentanti degli studenti ritengono utile sensibilizzare maggiormente gli studenti e il personale addetto alle norme da rispettare in materia di biosicurezza in tutti i locali (laboratori, sala anatomica, sala autoptica, ricoveri, sala chirurgica ecc.) a partire già dal primo anno in relazione alle strutture dipartimentali utilizzate per l'espletamento delle attività didattiche. Si propone, a tal fine, l'organizzazione di appositi corsi di formazione.

Per sopperire temporaneamente alla mancanza della piattaforma e-learning richiesta dalla commissione EAEVE, i rappresentanti degli studenti invitano tutti i docenti ad utilizzare le risorse web disponibili in rete (Google Drive, Dropbox, i-Cloud) mediante la creazione e successiva gestione di cartelle contenenti materiale didattico ufficiale aggiornato relativo al proprio insegnamento facilmente accessibile da parte dello studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite avviene in forma individuale secondo modalità ben descritte nella SUA CdS dei singoli corsi e consiste prevalentemente in un esame orale nel quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le abilità e le competenze richieste per il singolo insegnamento. I vari esami di profitto sono calendarizzati in base all'organizzazione dei singoli CdS.

In particolare, per il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria (i.e., LM 42), organizzato in bimestri di lezioni, gli appelli d'esame sono fissati nei periodi di silenzio didattico (tra i bimestri), mentre per gli altri due corsi (LM38, LM86), organizzati in semestri, gli esami seguono una calendarizzazione mensile.

Tale modalità, si conferma essere la più valida ai fini della verifica della padronanza del linguaggio tecnico-scientifico, della capacità di organizzazione di un discorso coerente e logico-consequenziale, della capacità di analisi e di argomentazione.

In aggiunta, per limitare la parcellizzazione degli esami in "parziali d'esame, dall'anno accademico 2014-15, i docenti dei singoli moduli hanno previsto prove in itinere effettuate durante lo svolgimento delle lezioni. La riduzione della parcellizzazione degli esami di profitto associata alla riorganizzazione del calendario delle prove d'esami e alla revisione dei programmi d'insegnamento ha permesso di offrire agli studenti un percorso formativo più razionale e meno dispersivo, che ha consentito allo studente di acquisire un numero di CFU/anno maggiore rispetto a quello acquisito in anni accademici precedenti.

Per tutti i corsi di laurea (i.e., LM42, LM38; LM86) le competenze pratiche sono acquisite con frequenza obbligatoria di strutture del Dipartimento o di strutture esterne convenzionate, pubbliche e private, del settore agroalimentare (ASL, IZS, laboratori analisi, enti di certificazione, società di consulenza, aziende agroalimentari). Ogni singola attività è certificata su un libretto firmato dal docente responsabile. In questa fase lo studente, coadiuvato da un tutor universitario e da un tutor aziendale, può confrontarsi con le problematiche della pratica professionale, applicando le competenze acquisite nell'intero percorso di studio. Durante lo svolgimento di tale attività, lo studente svolge compiti specifici utili a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica, raggiungendo così una formazione qualificante e professionalizzante.

PROPOSTE:

Nonostante gli interventi correttivi già adottati per alcuni esami di profitto che risultavano eccessivamente parcellizzati in c.d. "esoneri" o parziali di esame, dalla analisi della opinione degli studenti relativa agli anni 2012-2013, emerge che il numero di CFU attribuiti alla maggior parte dei corsi risulta troppo basso rispetto al tempo necessario per preparare l'esame. Pertanto la commissione paritetica ravvisa la

necessità di interventi più incisivi volti ad adeguare i programmi di esame ai CFU a loro attribuiti. Tale intervento potrebbe consentire l'aumento del numero degli studenti che acquisisce il titolo nei termini del corso legale degli studi.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

I Rapporti Annuali di Riesame hanno correttamente individuato le criticità del Corso di Studi sulla base di dati oggettivi e disponibili in diverse banche dati (Ateneo; Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) del MIUR; Alma Laurea) o nei report annuali del Nucleo di Valutazione (NVA) o del Presidio della Qualità (PQA) di Ateneo ed, infine, sulla documentazione disponibile sul sito del DMV. Inoltre, la discussione preliminare per la stesura dei Rapporti denota un buon coinvolgimento degli studenti che, tramite i loro rappresentanti, hanno evidenziato alcune criticità.

Complessivamente i RdR analizzano le maggiori criticità dei CdS e le loro cause che riguardano: a) la verifica delle competenze iniziali per l'accesso ai CdS (soprattutto per il CdS della classe LM86); b) le difficoltà incontrate dagli studenti per la progressione della carriera (in particolare per il CdS L38); c) il potenziamento dell'attività di tutorato e di orientamento; d) il maggior coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali ed organizzativi dei singoli CdS; e) l'ampliamento della rete di contatti esterni con enti ed aziende per consentire agli studenti una formazione più aderente alle necessità del mondo del lavoro.

Per il CdS in Medicina Veterinaria persistono i problemi legati al numero totale dei posti messi a disposizione dal MIUR a livello nazionale ed alla ripartizione dei posti per le singole sedi, ma soprattutto si segnalano i problemi legati alla modalità di scorrimento della graduatoria nazionale per l'accesso al corso che si riflette negativamente sull'organizzazione delle attività didattiche del I anno di corso e sul tasso di abbandono registrato tra il I ed il II anno.

Le proposte di miglioramento individuate sono plausibili, e le azioni correttive suggerite applicabili. Al momento tuttavia è impossibile, per alcune delle azioni proposte, valutarne l'efficacia, trattandosi di iniziative destinate a ottenere risultati nel medio-lungo termine.

PROPOSTE:

E' necessario attuare le modifiche analizzate, discusse e proposte nei diversi organi collegiali che gestiscono i singoli CdS (Consigli dei CdS, Consiglio di Dipartimento, Giunte, Commissione Paritetica) e riportate nei singoli RdR. Soprattutto è prioritario intervenire sul CdS in Medicina Veterinaria ed adeguarlo ai suggerimenti ed alle segnalazioni dell'EAEVE per ottenere, entro il 2016, il riconoscimento europeo.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Ad oggi lo studente frequentante è obbligato a compilare, in assoluto anonimato, una scheda di valutazione per ciascun insegnamento prima di sostenerne l'esame di profitto. Il questionario è reso disponibile sulla pagina ESSE 3 personale dello studente ed è formulato seguendo il modello fornito dall'ANVUR negli allegati del DM 47/2013. La gestione dei questionari è curata dall'Ateneo.

- i. Nonostante il sistema sia stato introdotto a partire dall'A.A. 2013-2014, non sono ancora state rese pubbliche le analisi dati riferibili agli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015. Gli ultimi risultati disponibili sono, infatti, quelli riportati, sia in forma aggregata per CdS sia per singolo insegnamento, sul sito <https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>, riferibili all'A.A. 2012-2013.
- ii. Alcune domande presenti nei questionari mal si prestano a fornire una valutazione univoca ed adeguata dei docenti e dei relativi insegnamenti a causa della differente organizzazione che

caratterizza il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria rispetto agli altri CdS di Ateneo e ingenerano, spesso, confusione durante la compilazione da parte dello studente (ad es. le uscite in campo non sono contemplate dalla scheda di opinione e vengono accorpate alle esercitazioni pur richiedendo parametri di valutazione completamente diversi).

- iii. Le opinioni degli studenti sono rilevate solo per le attività didattiche collegate a verifiche dell'apprendimento (esami), ma non sono erogate per tutte le attività didattiche dedicate alle competenze trasversali (tirocini, stage, seminari).

Dal momento che l'Ateneo non riuscirà neanche per quest'anno a fornire le schede delle opinioni degli studenti per i singoli insegnamenti (l'unico dato disponibile sarà relativo all'opinione aggregata per l'intero corso di studio) e dal momento che si ritiene indispensabile controllare i nostri CdS con il fine di perseguirne il continuo miglioramento, a partire dall'A.A. 2015-2016 è stata reintrodotta la compilazione di schede di opinione interne per ciascun insegnamento. Tale sistema era stato sospeso negli ultimi due anni per evitare sovrapposizioni con quello adottato dall'Ateneo che, tuttavia, si è dimostrato essere inaffidabile. Le schede di opinione interne sono state formulate utilizzando lo stesso modello proposto dall'Ateneo, seppur meglio adattato al tipo di didattica erogata dal Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, per consentire una eventuale comparazione; sono distribuite dal Manager di Dipartimento solo agli studenti realmente frequentanti al momento della consegna dei fogli per l'acquisizione delle firme di frequenza. Le schede, così raccolte, verranno elaborate ed analizzate in modo approfondito da parte della Commissione Paritetica, in riunione congiunta con i gruppi AQ dei singoli CdS, ed infine pubblicate sul sito del Dipartimento.

Dopo aver individuato le criticità di ciascun insegnamento, la Commissione Paritetica si impegna a proporre e far applicare eventuali modifiche migliorative e le strategie d'incentivazione e penalizzazione per la qualità della didattica erogata dai singoli docenti.

PROPOSTE:

Si propone l'introduzione di un sistema di valutazione interno anche per tutte le attività di competenza trasversale con lo scopo di verificare il grado di soddisfazione degli studenti sull'efficacia e sull'utilità delle stesse ai fini della formazione e sul grado di competenza dei docenti. In tal modo si ritiene possibile individuare le criticità delle suddette attività e apportare le misure correttive migliorative necessarie.

Si rinnova la proposta degli studenti di avviare dei sondaggi on line o cartacei per valutare l'efficienza dei singoli servizi offerti dal Dipartimento (es. biblioteca, segreterie, mensa, bar).

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni pubbliche sono abbastanza complete, sufficientemente chiare e fruibili, ma possono essere migliorate.

L'Ateneo, il Presidio della Qualità ed il Dipartimento attraverso i loro siti e le pagine web rendono disponibili molte informazioni, di rapido accesso e facilmente comprensibili.

Alcune criticità si registrano in merito ai tempi di pubblicazione di alcune informazioni (Opinione degli Studenti), sull'organizzazione di alcune pagine web e sulla totale mancanza di informazioni in lingua straniera per il sito dipartimentale che potrebbero favorire il processo di internazionalizzazione e di scambio di studenti (Erasmus).

PROPOSTE

Assicurare le informazioni in tempi utili; aggiornare e modificare le pagine web dedicate all'organizzazione didattica dei singoli CdS, sviluppare App per smartphone per accedere rapidamente a tutte le informazioni

utili ed alle news; offrire le informazioni relative all'organizzazione didattica in lingua straniera (Inglese e spagnolo) per favorire gli scambi internazionali e per garantire un servizio agli studenti stranieri.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 4/12/2015 come da verbale n°8/15

Il Coordinatore

